CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XII
N. 15

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 16 OTTOBRE 1973

Risoluzione recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente la relazione annuale sulla situazione economica nella Comunità

Annunziata l'8 novembre 1973

IL PARLAMENTO EUROPEO,

vista la proposta della Commissione delle Comunità europee concernente la relazione annuale sulla situazione economica nella Comunità (doc. 182/73);

consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 4 della decisione del Consiglio del 22 marzo 1971 relativa al rafforzamento del coordinamento delle politiche economiche a breve termine degli Stati membri (1);

visto il programma di politica economica a medio termine per il periodo 1971-1975;

vista la risoluzione del Consiglio del 5 dicembre 1972 sulle misure contro l'inflazione (2);

viste le sue risoluzioni dell'11 ottobre 1972, del 15 febbraio 1973 e del 9 maggio 1973 (3);

vista la relazione della commissione economica e monetaria (doc. 191/73);

approvato l'allegato parere della commissione per i bilanci;

1. — fa presente ancora una volta che il continuo, rapido aumento dei prezzi rischia di avere gravi conseguenze non solo sul piano socio-economico ma anche, in ultima analisi, su quello dell'ordinamento sociale;

2. — constata che anche lo scorso anno le raccomandazioni di politica congiunturale del

(1) *Gazzetta Ufficiale* L 73 del 27 marzo 1971, pag. 12.

(2) *Gazzetta Ufficiale* C 133 del 23 dicembre 1972, pag. 12.

(3) *Gazzetta Ufficiale* 112 del 27 ottobre 1972, pag. 27; *Gazzetta Ufficiale* C 14 del 27 marzo 1973, pag. 36; *Gazzetta Ufficiale* C 37 del 4 giugno 1973, pag. 45.

Consiglio sono state seguite solo in parte e che non è stata data in tutti gli Stati membri la stessa importanza agli obiettivi di politica economica – il che mette in pericolo l'attuazione dell'unione economica e monetaria, che è un obiettivo prioritario della Comunità;

3. – invita il Consiglio a prendere, in conformità del disposto dell'articolo 235 del Trattato, una decisione volta ad estendere e a rafforzare i poteri decisionali ed esecutivi delle istituzioni comunitarie in campo economico e sollecita la Commissione a presentare una proposta di regolamento volta a garantire la stabilità, l'espansione economica, un elevato grado di occupazione e l'equilibrio degli scambi con il mondo esterno, per poter disporre nell'ambito della Comunità, oltre che di politiche unitarie, anche di strumenti uniformi;

4. — approva l'analisi della situazione economica e le proposte in materia di politica congiunturale che figurano nel progetto di relazione annuale sulla situazione economica nella Comunità;

5. — auspica tuttavia che le suddette proposte vengano completate o precisate sui seguenti punti:

una severa politica in materia di bilancio, sul piano monetario e su quello creditizio, è in genere indispensabile, ma si potrà lottare efficacemente contro l'inflazione soltanto se i pubblici poteri assumeranno anche la loro parte di responsabilità per quanto concerne l'evoluzione dei prezzi e dei redditi;

si dovrà perseguire una maggiore pubblicità dei redditi;

un controllo dei prezzi, come previsto nella risoluzione del Consiglio del 28 giugno 1973 (1), è ora necessario come complemento alle norme in materia di politica creditizia, monetaria e di bilancio;

data l'esitazione di cui danno prova i pubblici poteri e le parti sociali nell'affrontare con energia l'inflazione, occorre prendere in esame la possibilità di mobilitare l'opinione pubblica ai fini dell'adozione di misure radicali volte a garantire un'equa distribuzione degli oneri che comporta la lotta contro l'inflazione;

è necessario procedere all'annuncio e al lancio contemporaneo in tutta quanta la Comunità, e con la pubblicità necessaria, di una azione comunitaria contro l'inflazione in grado di eliminare la psicosi inflazionistica;

6. — ritiene che un rapido ripristino di un ordinamento monetario internazionale sia anch'esso un fattore di notevole importanza ai fini della stabilità dei prezzi;

7. — incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e l'allegato parere al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee nonché ai parlamenti e ai governi degli Stati membri.

---

(1) Par. VI.

ALLEGATO.

PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI APPROVATO DAL PARLAMENTO EUROPEO

Inserire nella proposta di risoluzione della commissione economica e monetaria, competente per l'esame di merito, i seguenti paragrafi:

1. — afferma che gli Stati membri, data l'interpenetrazione delle loro economie e l'influsso reciproco esercitato da misure adottate da uno o più Stati membri, debbono adoperarsi affinché le loro politiche di bilancio siano meglio coordinate e le raccomandazioni formulate dalle istituzioni comunitarie nella relazione annuale sulla situazione economica della Comunità siano più strettamente osservate;

2. — invita la Commissione e il Consiglio ad adoperare, nei limiti del possibile, nelle raccomandazioni ai singoli Stati membri la terminologia usata in quei paesi affinché i parlamenti nazionali possano impostare senza equivoci le proposte dei loro governi sulle raccomandazioni comunitarie;

3. — ritiene necessario proseguire risolutamente gli sforzi tendenti a rendere i bilanci degli Stati membri maggiormente comparabili tra loro;

4. — ribadisce la necessità di trovare quanto prima i mezzi volti ad assicurare una maggiore partecipazione dei tre Stati membri di recente adesione al coordinamento delle politiche di bilancio;

5. — dichiara che la percentuale d'incremento della spesa pubblica non deve superare la percentuale d'incremento del prodotto nazionale lordo;

6. — afferma che la politica fiscale è, unitamente alla politica di bilancio, uno strumento di politica sociale atto a permettere l'attuazione di una efficace politica dei redditi che ne garantisca una più equa ripartizione;

7. — auspica che i parlamenti nazionali procedano all'esame dei loro bilanci nazionali non soltanto in relazione alle esigenze nazionali, ma altresì in funzione delle necessità della Comunità nel suo complesso.

H. R. NORD
Segretario generale

Cornelis BERKHOUWER
Presidente